



# Anas SpA

Direzione Progettazione Realizzazione Lavori

## S.S. 182 "TRASVERSALE DELLE SERRE"

Tronco 1° Lotto 1° Stralcio 2° completamento:  
Superamento del colle dello Scornari

### PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

PROGETTISTA:

Ing. ALESSANDRO MICHELI  
Ordine Ing. di Roma n. 19654

Ing. ACHILLE DEVITOFRANCESCHI  
Ordine Ing. di Roma n. 19116

IL GEOLOGO:

Geol. SERENA MAJETTA  
Ordine Geol. del Lazio n. 928

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

Geom. FABIO QUONDAM

VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Ing. GIANFRANCO VASSELLI

## CAVE DEPOSITI E GESTIONE MATERIE

### Relazione Bilancio e Gestione Materie

COD. PROG.		NOME FILE	REVISIONE	SCALA:
PROGETTO	LIV. PROG.	T00GE00GEORE08_A.dwg		
DPCZ06	P	T00GE00GEORE08	A	
D				
C				
B				
A	Emissione per avvio procedure Dlgs. 50/2016	MAG 2017		
		DATA	REDATTO	VERIFICATO APPROVATO



## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	<b>4</b>
2.1	Normativa nazionale su terre e rocce da scavo	4
<b>3</b>	<b>DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO</b>	<b>7</b>
<b>4</b>	<b>MATERIALI PRODOTTI DURANTE LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE</b>	<b>8</b>
4.1	Materiali provenienti dall'esecuzione di scavi e sbancamento	8
4.2	Materiali da demolizione	8
<b>5</b>	<b>INDAGINI DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE</b>	<b>10</b>
5.1	Caratterizzazione ambientale terre e rocce da scavo	11
<b>6</b>	<b>BILANCIO MATERIE</b>	<b>13</b>
<b>7</b>	<b>INDIVIDUAZIONE DEI SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E CONFERIMENTO</b>	<b>15</b>
7.1	Siti di estrazione e approvvigionamento inerti	15
7.2	Siti di deposito definitivo	17
7.3	Impianti di conferimento rifiuti inerti	18



## 1 PREMESSA

La presente relazione fornisce le valutazioni sulla pianificazione degli approvvigionamenti, conferimenti e dei possibili impieghi delle terre e rocce da scavo nell'ambito del progetto di fattibilità denominato "S.S. 182 Trasversale delle Serre - Tronco 1° - Lotto 1° - Stralcio 2° completamento. Superamento del Colle dello Scornari".

In questa fase progettuale (studio di fattibilità) è stata condotta un'analisi territoriale, sviluppata in un ambito sufficientemente esteso intorno all'area del tracciato stradale in progetto, volta all'individuazione dei potenziali siti estrattivi, degli impianti di recupero inerti e/o discariche utilizzabili rispettivamente per l'approvvigionamento dei materiali e per il conferimento delle terre in esubero che non troveranno reimpiego nell'ambito dello stesso progetto.

Inoltre nel presente documento sarà descritto l'esito delle indagini di caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo, eseguite nel mese di aprile 2014, al fine di accertarne la qualità ambientale e l'idoneità al riutilizzo (assenza di possibile contaminazione).

Infine come anticipato è stata effettuata una prima stima del bilancio materie valutando i volumi dei materiali di scavo prodotti e di quelli necessari alle opere, tuttavia un più accurato bilancio materie potrà essere valutato solo in fase di progettazione definitiva quando saranno definiti con maggiori dettagli tutti gli elementi progettuali. In ogni caso sarà considerato elemento prioritario il possibile riutilizzo dei materiali di scavo nell'ambito dello stesso progetto per le attività di completamento quali: rinterro delle fondazioni, rimodellamenti, riempimenti.

Fa parte della presente relazione l'elaborato grafico riportato nella seguente Tabella 1 utile per una corretta interpretazione del documento.

<b>CODICE ELABORATO</b>	<b>TITOLO ELABORATO</b>	<b>SCALA</b>
T 0 0 CA 0 0 GEO CD 0 1 A	Corografia ubicazione cave e siti di deposito	1:20.000

*Tabella 1: Elaborato grafici*



Inoltre sono allegati in calce al documento:

- Fac-simile della dichiarazione ARPA Calabria per l'utilizzo di terre e rocce da scavo in assenza di Piano di Utilizzo ai sensi del D.M. 161/2012;
- Rapporti di prova delle indagini di caratterizzazione ambientale condotte sulle terre e rocce da scavo (aprile 2014);
- Delibere di autorizzazione degli impianti di approvvigionamento (cave) e impianto di recupero inerti.



## **2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Nei successivi paragrafi è riportata la normativa nazionale in materia di gestione terre e rocce da scavo.

### **2.1 Normativa nazionale su terre e rocce da scavo**

In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo e al riutilizzo di questi materiali, si riporta di seguito un l'elenco della principale normativa sull'argomento:

- D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio" (il .c.d decreto Ronchi del '97);
- D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale";
- D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale";
- Legge n. 2 del 28 gennaio 2009 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" che introduce una modifica al D.lgs. n.152 del 3 aprile 2006 con riferimento agli artt. 185 "Limiti al campo di applicazione" e 186 "Terre e rocce da scavo";
- D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
- D.M. 10 agosto 2012 n. 161 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo;
- Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia".

Il D.M. 161 del 10 agosto 2012, vigente dal 6 ottobre 2012, definisce l'utilizzo delle terre e rocce da scavo in esclusione dal regime di rifiuto dettando i criteri qualitativi da soddisfare perché queste possano essere considerate "sottoprodotti". La norma stabilisce inoltre, le



procedure e le modalità affinché la gestione e l'utilizzo dei materiali da scavo avvenga senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente. Questo D.M. è stato emanato in riferimento alle previsioni contenute nell'articolo 49 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito poi dalla legge 24 marzo 2012, n. 27. Esso recepisce e modifica le disposizioni del D.Lgs. 152/2006, in particolare la parte quarta relativa alla gestione dei rifiuti, così come modificata dal D.lgs. 3 Dicembre 2010, n. 205. Viene stabilito il fondamentale principio che il materiale prodotto da operazioni di scavo è un sottoprodotto e non un rifiuto se sono rispettate le seguenti condizioni:

- il materiale da scavo deve essere generato durante la realizzazione dell'opera;
- il materiale da scavo deve essere riusato nell'esecuzione della stessa o di un'altra opera;
- il materiale da scavo deve essere idoneo ad essere utilizzato direttamente (introducendo nell'Allegato 3 il concetto di normale pratica industriale);
- il materiale da scavo deve soddisfare i requisiti di qualità ambientale.

Successivamente con la Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", sono state attuate modifiche in relazione alla normativa ambientale in tema di gestione delle terre e rocce da scavo di cui le principali riguardano:

- l'art. 41 che introduce delle modifiche all'art. 184-bis del D.lgs. 152/2006 aggiungendo dopo il comma 2 il seguente "2-bis" restringendo il campo di applicazione del D.M. 161/2012 che **"si applica solo alle terre e rocce da scavo che provengono da attività o opere soggette a VIA o ad AIA"**.
- per i progetti non soggetti a VIA o ad AIA, le caratteristiche di sottoprodotto (art. 184 bis del Decreto Legislativo 152/2006), definite nel art. 41 bis del Decreto Legge n. 69/2013, sono soggette ad una **dichiarazione resa dal produttore/proponente da inviare prima dell'attività di scavo all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA). A conclusione dei lavori il produttore/proponente deve confermare il completo utilizzo del materiale inviando specifica dichiarazione, sempre all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) ed ai**



**Comuni competenti.** Questa dichiarazione dovrà essere resa dal produttore/proponente ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 445/2000.

E' importante precisare che qualora il terreno scavato per la realizzazione dell'opera sarà completamente riutilizzato nell'ambito dello stesso sito in cui verrà scavato; queste modalità operative rientrano tra quelle previste dell'art. 185 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (*"il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di una attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato ai fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato"*) che escludono le terre e rocce dal campo di applicazione della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. A queste condizioni **i materiali di risulta degli scavi non rientrano nella fattispecie di cui all'art. 41bis del D.L. 69/2013, convertito con legge 9 agosto 2013 n. 98, e quindi non saranno oggetto di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà all'ARPA competente per territorio.** Le terre e rocce in esubero (non riutilizzabili nell'ambito dello stesso sito) che saranno invece destinate ad impianti di recupero o discariche per inerti saranno gestiti secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia di rifiuti.



### **3 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO**

Il progetto dell'intervento denominato "S.S. 182 'Trasversale delle Serre' - Tronco 1° - lotto 1° - stralcio 2° completamento. Superamento del Colle dello Scornari" prevede la realizzazione di un ulteriore tratto della nuova SS 182, infrastruttura di nuova costruzione a valenza regionale ed interregionale di collegamento trasversale tra la costa tirrenica e la costa jonica. In particolare, l'intervento in oggetto si allaccia e prolunga il tratto denominato Tronco 1° - lotto 2° (dalla A3 svincolo Serre alla S.P. fondovalle Mesima), attualmente in fase di costruzione.

Lo stralcio in oggetto ricade nel Comune di Vazzano (VV) e interessa l'area del Colle dello Scornari che separa la vallata del Fiume Mesima da quella del Fiume Scornari. L'intervento si configura essenzialmente come un adeguamento in sede in quanto si sviluppa sostanzialmente all'interno delle aree già individuate ed acquisite dalla Provincia di Vibo Valentia per la realizzazione di un tratto dell'itinerario della nuova S.S.182 "Trasversale delle Serre" i cui lavori sono iniziati ma non sono stati mai completati.

L'asse principale è progettato con sezione tipo in conformità alla categoria C1 del D.M. 5/11/2001.

Il tracciato si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 1.300 m. Fino a progressiva 0+300 circa corre a mezza costa e prosegue successivamente in trincea. Dalla prog. 0+620 è prevista inoltre la realizzazione di una galleria artificiale con sviluppo di circa 300 m. Nel tratto finale d'intervento, il tracciato terminerà con un'intersezione a raso con la viabilità esistente.





## 4 MATERIALI PRODOTTI DURANTE LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

Per la realizzazione delle opere in progetto è prevista la produzione di varie tipologie di materiali inerti derivanti dalle lavorazioni in progetto come indicato più dettagliatamente nei paragrafi successivi.

### 4.1 *Materiali provenienti dall'esecuzione di scavi e sbancamento*

Le terre e rocce da scavo rappresentano la tipologia prevalente di materiali inerti generati dalla realizzazione del tracciato in esame e derivano principalmente dallo scavo della galleria artificiale, dagli sterri, riprofilature, scavo delle opere di fondazione dei manufatti in progetto. Dal punto di vista litologico gli scavi interesseranno sabbie e sabbie limose plio-pleistoceniche, talora debolmente argillose, di colore bruno e giallastro, in strati da millimetrici e decimetrici, da sciolti a discretamente cementati; localmente si rinvengono intercalazioni di limi e limi argillosi di colore bruno e grigio, in strati da millimetrici a centimetrici.

I volumi di terre e rocce da scavo in esubero prodotte per la realizzazione delle opere previste potranno essere destinate:

- nell'ambito dello stesso progetto per le attività di riempimento, rinterri e rilevato stradale;
- in siti di deposito definitivi;
- a conferimento in impianti di recupero e discariche inerti.

In questo ultimo caso l'impresa esecutrice (produttore) avrà l'obbligo di effettuare l'omologa rifiuto. Il materiale, classificato come rifiuto, dovrà essere valutato ai fini della classificazione di pericolosità e sarà identificato con il relativo Codice Europeo dei Rifiuti (CER).

Sulla base di esperienze pregresse maturate in lavori simili, alle terre e rocce da scavo trattate come rifiuto potrà essere attribuito (previa verifica della non pericolosità) il codice **CER 170504 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503\***.

### 4.2 *Materiali da demolizione*

Questa categoria di rifiuti inerti risulta essere caratterizzata da materiali di diversa natura. La possibilità di dover gestire questi prodotti è legata alla demolizione dei manufatti



esistenti in calcestruzzo e/o cemento armato, muretti di contenimento in calcestruzzo, ecc.; pertanto nella categoria materiali da demolizioni possono rientrare varie tipologie di inerti quali ad esempio: calcestruzzo, cemento armato, laterizi ecc. Il riutilizzo o lo smaltimento di questi materiali sarà in funzione della quantità e della qualità risultante; essi potrebbero essere inviati al recupero in procedura semplificata ai sensi del D.M. 05 febbraio 1998, modificato dal D. M. del 5 aprile 2006 n. 186 e s.m.i., oppure gestiti come rifiuti nel rispetto di quanto indicato nella parte IV del D.Lgs. 152/06. Sulla base di esperienze pregresse maturate in lavori simili. I codici CER che possono essere attribuiti a questi materiali sono i seguenti:

- **17 01 01 cemento;**
- **17 01 02 mattoni;**
- **17 01 03 mattonelle e ceramiche;**
- **17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06**
- **17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01\*, 17 09 02\* e 17 09 03\*.**

A questi materiali si deve aggiungere anche la rimozione della piattaforma stradale qualora esistente con la necessità del conferimento in impianto di recupero/discardica dei fresati stradali per le quantità eventualmente non riutilizzate nell'ambito della formazione del nuovo bitume necessario alla realizzazione delle opere in esame. Il codice che può essere attribuito a questa tipologia di rifiuto, previa verifica della pericolosità, potrà essere il **CER 17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01.**

Dalle prime verifiche non sembrerebbe siano necessarie demolizioni, tuttavia solo nelle successive fasi progettuali saranno stimati i volumi gli eventuali materiali da demolizione.



## 5 INDAGINI DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE

Nel 2014 sono state eseguite indagini di caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo con lo scopo di verificare lo stato di qualità ambientale dei terreni prodotti dalle operazioni di scavo ed il loro possibile utilizzo nell'ambito dello stesso progetto o per altri progetti.

Le indagini eseguite hanno riguardato le attività di seguito descritte:

- esecuzione di n. 3 pozzetti esplorativi effettuati lungo il tracciato in progetto (PZ1, PZ2, PZ3);
- prelievo di un campione composito di terreno, con modalità "ambientali", da ciascun pozzetto nell'intervallo di profondità tra 0,5 -1,5 m dal p.c., da destinare ad analisi chimiche di caratterizzazione ambientale.

In Tabella 2 si riportano alcuni dati identificati dei pozzetti eseguiti.

Pozzetto	Progressiva (km)	Coordinate WGS 84		Quota (m s.l.m.)	Prof. (m da p.c.)
		Latitudine N	Longitudine E		
PE1	1+160	38°38'40.49769"	16°14'04.77335"	298,436	3,50
PE2	0+380	38°39'04.32205"	16°14'02.16315"	280,452	3,30
PE3	0+180	38°39'09.76904"	16°14'00.19282"	268,219	3,00

Tabella 2 – Pozzetti per il prelievo di campioni ambientali

Nella seguente Tabella 3 è riportato il programma d'indagine eseguito che ha tenuto conto delle opere in progetto e dell'accessibilità dei luoghi; l'ubicazione dei pozzetti esplorativi è indicata sullo stralcio cartografico di seguito riportato.

Pozzetto	Camp. (n)	Prof. camp. (m da p.c.)	Caratterizzaz. ambientale (n)
PE 1	1	0,5 – 1,5	1
PE 2	1	0,5 – 1,5	1
PE 3	1	0,5 – 1,5	1

Tabella 3 - Riepilogo del programma d'indagine eseguiti



Figura 1 – Ubicazione pozzetti esplorativi con prelievo di campioni

### **5.1 Caratterizzazione ambientale terre e rocce da scavo**

Sui campioni di terreno da destinare alla caratterizzazione ambientale è stato applicato il seguente protocollo analitico:

- metalli (As, Cd, Co, Ni, Pb, Cu, Zn, Hg, Cr, CrVI);
- idrocarburi C<sub>≤12</sub>;
- amianto.

I risultati ottenuti sono stati confrontati con le CSC D.Lgs 152/06 dell'Allegato 5 alla Parte IV Tabella 1 col. A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) e col. B (siti ad uso commerciale ed industriale).

Le indagini ambientali condotte sui campioni rappresentativi delle terre da scavo che verranno prodotte dagli scavi hanno permesso di verificare la conformità dei risultati alle CSC di tutti i parametri analizzati sia per siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale che ad uso commerciale ed industriale.



Nella seguente Tabella 4 sono riportati i risultati ottenuti.

Pozzetto		PE1	PE2	PE3	CSC DLgs 152/06	
Campione		PE1	PE2	PE3		
Profondità di prelievo (m da p.c.)		0,50-1,50	0,50-1,50	0,50-1,50		
Data prelievo		12/03/2014	12/03/2014	10/03/2014	Col. A	Col. B
Rapporto di prova		14LA09037	14LA09040	14LA09041	Res Verde	Com-Ind
Parametro	U. M.					
<b>Metalli</b>						
- Arsenico	mg/Kg s.s.	9,9	8,8	8,4	20	<u>50</u>
- Cadmio	mg/Kg s.s.	< 0,1	< 0,1	< 0,1	2	<u>15</u>
- Cobalto	mg/Kg s.s.	11,2	11,9	12,7	20	<u>250</u>
- Nichel	mg/Kg s.s.	26,6	33,4	38,5	120	<u>500</u>
- Piombo	mg/Kg s.s.	12,4	13,5	15,1	100	<u>1000</u>
- Rame	mg/Kg s.s.	54,7	38,5	23,5	120	<u>600</u>
- Zinco	mg/Kg s.s.	19,4	26,2	66,4	150	<u>1500</u>
- Mercurio	mg/Kg s.s.	< 0,1	< 0,1	< 0,1	1	<u>5</u>
- Cromo totale	mg/Kg s.s.	45,2	38,7	22,6	150	<u>800</u>
- Cromo esavalente	mg/Kg s.s.	< 0,2	< 0,2	< 0,2	2	<u>15</u>
<b>Idrocarburi</b>						
- Idrocarburi pesanti (C>12)	mg/Kg s.s.	< 5,0	< 5,0	< 5,0	50	<u>750</u>
<b>Altre sostanze</b>						
- Amianto (fibre libere)	mg/Kg s.s.	< 1000	< 1000	< 1000	1.000	<u>1.000</u>

Tabella 4 – Risultati delle analisi chimiche eseguite sui terreni

**CSC:** concentrazioni soglia di contaminazione previste dal D.Lgs.152/2006, Tabella 1, Colonna A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) e Colonna B (siti ad uso commerciale e industriale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. 152/06;

**p.c.:** piano campagna; **s.s.:** sostanza secca; **U.M.** unità di misura;



## 6 BILANCIO MATERIE

A scopo indicativo (stime) e sintetico si riporta nella seguente Tabella 5 una sintesi dei volumi (m<sup>3</sup> banco e smosso) che concorrono alla definizione del bilancio materie relativo all'intervento in progetto.

Stima dei volumi di scavo	S.S. 182 Trasversale delle Serre Tronco 1° - Lotto 1° - Stralcio 2°	
	Scavo (m <sup>3</sup> in banco)	Scavo (m <sup>3</sup> smosso*)
Scavo Asse Principale	123.784,95	138.639,14
<b>TOTALI</b>	<b>123.784</b>	<b>138.639</b>

<b>Riepilogo bilancio materie</b>	
<b>Volumi di materiali di scavo</b>	
a) Volume complessivo di materiale di scavo (m <sup>3</sup> banco)	123.784
b) Volume complessivo di materiale di scavo allo stato smosso* (m <sup>3</sup> )	138.638
c) Volume complessivo di materiale di scavo allo stato smosso* riutilizzabile nel progetto (m <sup>3</sup> )	34.044
d) Volume geometrico complessivo di materiale ricompattato* da riutilizzare all'interno del progetto (m <sup>3</sup> )	30.949
e) Volume complessivo di materiale allo stato smosso* da conferire nei siti di deposito b-c (m <sup>3</sup> )	104.594
f) Volume geometrico complessivo di materiale ricompattato* da conferire nei siti di deposito (m <sup>3</sup> )	95.085
<b>Volumi di materiali da approvvigionamento</b>	
g) Volume di terreno vegetale da approvvigionamento esterno (m <sup>3</sup> banco)	9.721
h) Volume misto granulare per cassonetto stradale da approvvigionamento esterno (m <sup>3</sup> banco)	6.301
i) Volume di terreno vegetale da riutilizzo interno (m <sup>3</sup> banco)	2.538
l) Volume di terreno per inerte terroso da riutilizzo interno (m <sup>3</sup> banco)	3.081
m) Volume di terreno per rilevato da riutilizzo interno (m <sup>3</sup> banco)	27.309
<b>TOTALE APPROVVIGIONAMENTO g+h+i+l+m (m<sup>3</sup> banco)</b>	<b>48.950</b>
<b>TOTALE RIUTILIZZO INTERNO i+l+m (m<sup>3</sup> banco)</b>	<b>32.928</b>
<b>TOTALE APPROVVIGIONAMENTO ESTERNO (m<sup>3</sup> banco)</b>	<b>16.022</b>

**Volumi siti di deposito**



Sito di deposito	Capacità geometrica teorica (m <sup>3</sup> )	Capacità teorica in materiale smosso (m <sup>3</sup> )
Cava Pasceri Comune di Vallelonga (VV)_Loc Muraglie Nocellari	50.000	55.000
Cava Pasceri Comune di San Nicola da Crissa (VV)_Loc Piccione Burgo	50.000	55.000
<b>Disponibilità volumetrica complessiva siti di deposito</b>	<b>100.000</b>	<b>110.000</b>

a) Volume complessivo di materiale di scavo (m <sup>3</sup> banco)	123.784
b) Volume complessivo di materiale di scavo allo stato smosso* (m <sup>3</sup> )	138.638
e) Volume complessivo di materiale allo stato smosso da conferire nei siti di deposito* (m <sup>3</sup> )	104.594
f) Volume geometrico complessivo di materiale ricompattato* da conferire nei siti di deposito (m <sup>3</sup> )	<b>95.085</b>
m) Disponibilità volumetrica geometrica complessiva siti di deposito (m <sup>3</sup> )	<b>100.000</b>
n) Disponibilità volumetrica residua delle aree di deposito (m - f) (m <sup>3</sup> )	4.915

\* Volumi calcolati considerando un fattore di rigonfiamento (R) pari al 12% ed un fattore di compattazione (C) pari al 10%

*Tabella 5 - Riepilogo delle quantità di materiale inerte movimentato*

Dai dati riportati in tabella si evince che le terre e rocce prodotte dalle operazioni di scavo, stimate in circa 123.784 m<sup>3</sup> (volume banco) saranno in parte riutilizzate nell'ambito dello stesso progetto per una aliquota pari a circa il 25 % (circa 34.044 m<sup>3</sup> allo stato smosso e 30.949 m<sup>3</sup> ricompattate). Quelle in esubero, rispetto a quanto si prevede di riutilizzare, verranno destinate ai due siti di cava individuati per ripristino morfologico nelle quali confluiranno circa 95.085 m<sup>3</sup> di terre (ricompattate).

Per quanto riguarda gli inerti per il confezionamento di calcestruzzi o miscele bituminose è previsto l'approvvigionamento del prodotto già preconfezionato.

Nelle successive fasi progettuali, sulla base di un maggiore dettaglio progettuale, sarà aggiornato il bilancio materie valutando prioritariamente il possibile reimpiego dei materiali di scavo nell'ambito dello stesso progetto in funzione:

- della caratteristiche geologico/tecniche delle terre e rocce da scavo;
- della compatibilità con i fabbisogni previsti.



## 7 INDIVIDUAZIONE DEI SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E CONFERIMENTO

Come riportato in premessa, di seguito sono indicati i siti estrattivi e impianti di smaltimento/recupero individuati, utilizzabili rispettivamente per l'approvvigionamento di materiali necessari alla realizzazione delle opere previste e per il conferimento/recupero delle terre e dei materiali di demolizione non riutilizzate nell'ambito dell'intervento.

### 7.1 Siti di estrazione e approvvigionamento inerti

La ricerca dei siti di approvvigionamento si è basata sulle informazioni reperite contattando le aziende di settore che operano sul territorio.

Le principali cave attive individuate sono riportate di seguito con la relativa distanza dall'area di cantiere. L'elenco è da ritenersi non esaustivo e non vincolante ma è stato redatto esclusivamente nell'ottica di verificare la disponibilità sul territorio di un numero di impianti di approvvigionamento con quantità di materiale sufficiente alla realizzazione delle opere previste.

- Cava Pasceri di granito, Loc. Muraglie-Nocellari del Comune di Vallelonga (VV) - 5 km;
- Cava Pasceri di sabbia, Loc. Borgo Piccione nel Comune di San Nicola da Crisa (VV) – 5,5 km;

I siti estrattivi indicati hanno una disponibilità di prodotti (sabbia, pietrisco, stabilizzato, pietra gabbioni, misto cava, tout-venant, ecc) ed una potenzialità (circa 600.000 m<sup>3</sup> banco) sufficiente a coprire il fabbisogno di materiale da approvvigionare (stimato in circa 16.022 m<sup>3</sup> banco). Tuttavia qualora dovesse trascorre un tempo considerevole prima dell'inizio dei lavori, sarà necessario accertare la reale disponibilità volumetrica delle cave che si intende utilizzare.

Inoltre la ditta Pasceri dispone di un impianto di calcestruzzi con una potenzialità produttiva di circa 100 m<sup>3</sup>/h.

Nella seguente Tabella 6 sono riportati alcuni dati tecnici delle cave, le autorizzazioni sono riportate in Allegato.





<b>Tipologia sito</b>	<b>Cava Pasceri</b>
Ditta	Pasceri s.a.s. - Via Roma 43 – San Nicola da Crissa (VV)
Localizzazione cava	Comune di Vallelonga (VV) Loc. Muraglie Nocellari
Distanza cava dal sito di progetto	Circa 5 km
Principale viabilità di accesso interessata	Viabilità locale
Autorizzazione attività estrattiva	Permesso a costruire prot. n. 1902 del 16.11.2009 (validità 8 anni)
Tipologia materiale da estrarre	Granito
Prodotti forniti	Inerti
Quantitativi di materiale da estrarre autorizzato residuo	Circa 300.000 m <sup>3</sup> (la società sta procedendo a richiedere l'ampliamento)
Quantitativi di terre e rocce da scavo da conferire per rimodellamento morfologico	Circa 50.000 m <sup>3</sup>
<b>Tipologia sito</b>	<b>Cava Pasceri</b>
Ditta	Pasceri s.a.s. - Via Roma 43 – San Nicola da Crissa (VV)
Localizzazione cava	Comune di San Nicola da Crissa (VV) Loc. Piccione Burgo
Distanza cava dal sito di progetto	Circa 5,5 km
Principale viabilità di accesso interessata	Viabilità locale
Autorizzazione attività estrattiva	Permesso a costruire prot. n. 02948 del 05.08.2010 (validità 8 anni)
Tipologia materiale da estrarre	Sabbia
Prodotti forniti	Inerti
Quantitativi di materiale da estrarre autorizzato residuo	Circa 300.000 m <sup>3</sup> (la società sta procedendo a richiedere l'ampliamento)
Quantitativi di terre e rocce da scavo da conferire per rimodellamento morfologico	Circa 50.000 m <sup>3</sup>

Tabella 6 – Caratteristiche cave di approvvigionamento

Nelle figura seguente è riportata l'ubicazione delle cave selezionate per l'approvvigionamento, la localizzazione puntuale delle stesse è riportata nell'elaborato grafico "Corografia ubicazione cave e siti di deposito" (Elab. T00CA00GEOCD01\_A).

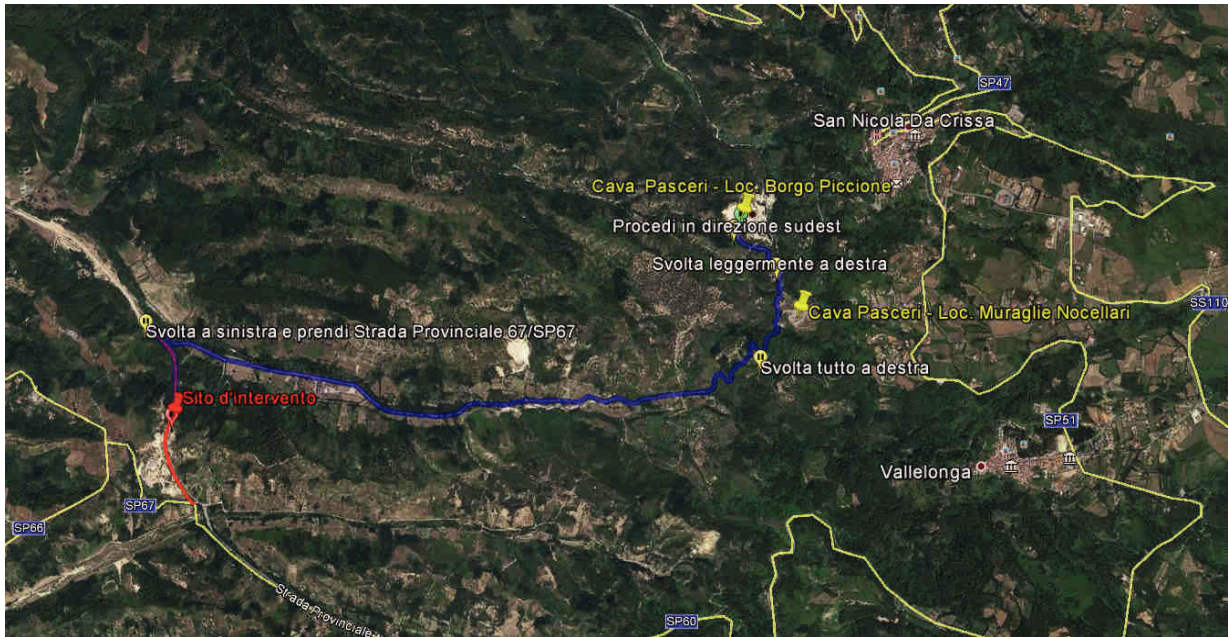


Figura 1 – Ubicazione cave di approvvigionamento, in blu la viabilità locale di collegamento

## 7.2 Siti di deposito definitivo

Come precedentemente indicato, le terre e rocce prodotte dalle operazioni di scavo, stimate in circa 123.784,95 m<sup>3</sup> banco saranno in parte riutilizzate nell'ambito dello stesso progetto per una aliquota pari a circa il 25% (34.044 m<sup>3</sup> smosso). Quelle in esubero, rispetto a quanto si prevede di riutilizzare, potranno essere destinate al ripristino ambientale dei due siti di cava precedentemente citati nei quali confluiranno circa 95.085 m<sup>3</sup> (volume ricompattato).

Per il progetto in esame, come indicato, sono state selezionate come siti di deposito definitivi le due cave attive utilizzate per gli approvvigionamenti, ossia:

- Cava Pasceri di granito Loc. Muraglie-Nocellari del Comune di Vallelonga (VV) - 5 km;
- Cava Pasceri di sabbia Loc. Borgo Piccione nel Comune di San Nicola da Crisa (VV) – 5,5 km.

La disponibilità di conferimento di materiali inerti nelle cave elencate per rimodellamento morfologico è di circa 100.000 m<sup>3</sup> (capacità geometrica).



Le terre e rocce da scavo da riutilizzare nell'ambito dello stesso tracciato saranno temporaneamente poste all'interno delle aree di cantiere (aree che verranno occupate temporaneamente) con tempi di deposito compatibili con le lavorazioni previste.

### **7.3 Impianti di conferimento rifiuti inerti**

Nell'ambito del presente progetto, è stato anche selezionato un impianto di recupero inerti in cui poter conferire gli eventuali materiali da demolizione prodotti ed anche eventuali terre e rocce da scavo. Il conferimento di terre e rocce da scavo in esubero nell'impianto di recupero sarà comunque subordinato alla possibilità di reimpiego nell'ambito del rimodellamento morfologico e/o recupero ambientale delle citate aree di cave attive. L'impianto di recupero inerti selezionato è quello della ditta Pasceri s.a.s. sito nella Zona industriale del Comune di San Nicola da Crissa, posto a circa 14 km dal sito di cantiere.

Nella seguente Tabella 7 riassuntiva sono riportati alcuni dati tecnici dell'impianto selezionato (tra cui il codice CER dei rifiuti inerti accettati), tratti dall'autorizzazione riportate in Allegato 3.

Qualora dovesse trascorrere un prolungato periodo di tempo prima dell'inizio dei lavori sarà necessario accertare la validità dell'autorizzazione e le quantità massime stoccabili che potrebbero essere variate.

<b>Tipologia sito</b>	<b>Cava Pasceri</b>
Ditta	Pasceri s.a.s. - Via Roma 43 – San Nicola da Crissa (VV)
Localizzazione impianto	Comune di San Nicola da Crissa (VV)
Distanza cava dal sito di progetto	Circa 14 km
Principale viabilità di accesso interessata	SP67, SP60, SP50, SS110 e viabilità locale
Autorizzazione Impianto	Iscrizione n. 34 del 10.05.2010 del registro provinciale per attività di recupero
Tipologia materiale accettato e relative quantità	CER 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904 (5.500 t/anno); CER 170302 (2.000 t/anno); CER 170504 (2.180 t/anno)

*Tabella 7 – Caratteristiche impianto di recupero inerti*

Nelle figura seguente è riportata l'ubicazione dell'impianto selezionato, la localizzazione puntuale dello stesso è riportata nell'elaborato grafico "Corografia ubicazione cave e siti di conferimento" (Elab. T00CA00GEOCD01\_A).

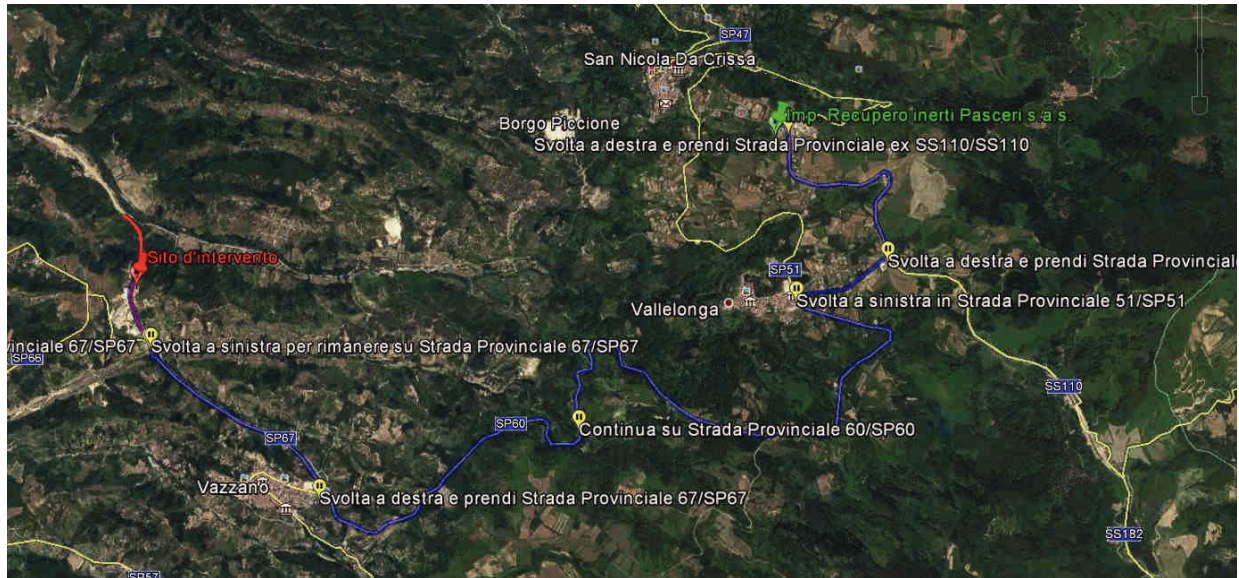


Figura 2 – Ubicazione impianto di recupero inerti, in blu la viabilità di collegamento

*ALLEGATO 1*

***Fac-simile della dichiarazione all'ARPA Calabria  
per l'utilizzo di terre e rocce da scavo in  
assenza di Piano di Utilizzo ai sensi del D.M.  
161/2012***

DICHIARAZIONE IN MERITO AL RISPETTO DEI CRITERI PREVISTI IN TEMA DI RIUTILIZZO DI TERRE E ROCCE DA SCAVO DAL COMMA 1 DELL'ART. 41bis DEL DECRETO LEGGE 21 GIUGNO 2013, N° 69, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA, CONVERTITO CON MODIFICHE NELLA LEGGE N° 98 DEL 9 AGOSTO 2013

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(RESA AI SENSI DELL'ART. 47 E DELL'ART. 38 DEL D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

### Sezione A: dati del proponente

Il sottoscritto proponente

Cognome	Nome

C.F.																			
------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

nato a:		il:	
---------	--	-----	--

in qualità di:	
Qualifica rivestita: proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, ecc.	

della:	
Ragione sociale ditta, impresa, società, ente, ...	

Residente in		
Via		n°
civico		

CAP	Comune	Provincia

Telefono 1	Telefono 2	e-mail

### DICHIARA

Che i materiali da scavo provenienti dal sito di produzione identificato nella "Sezione B" della presente dichiarazione, rientranti nell'ambito definito all'art. 1 comma 1, lettera b) del DM 10 agosto 2012, n. 161, prodotti nel corso di attività e interventi autorizzati in base alle norme vigenti come indicato nella "Sezione B" della presente dichiarazione, sono sottoposti al regime di cui all'art. 184 bis del d.lgs. 152/06 poiché rispettano le disposizione di cui all'art. 41bis del decreto legge 21 giugno 2013, n° 69 convertito con modifiche nella legge n° 98 del 9 agosto 2013

### Sezione B: dati del sito di produzione

Sito di origine		
Via		n°
civico		

CAP	Comune	Provincia

Tipo di intervento

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle, ...)

Destinazione urbanistica ai sensi del vigente strumento di pianificazione territoriale

Regime dei vincoli del sito di produzione

Autorizzato<sup>1</sup> da:

Autorità competente che ha autorizzato l'opera da cui originano i materiali di scavo

Mediante:

Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera da cui originano i materiali di scavo (estremi, tipologia, data e protocollo)

Dichiarare se l'opera è sottoposta a VIA o AIA; in caso di autorizzazione VIA o AIA fornire i riferimenti autorizzativi

Dimensione dell'area:  
Indicare la dimensione dell'area in metri quadri

Quantità prodotta:  
Indicare la quantità prodotta in metri cubi

### **Sezione C: dati dell'eventuale sito di deposito intermedio**

I materiali di scavo, quando non direttamente destinati al sito di riutilizzo, saranno depositati:

- Presso il sito di produzione;
- Presso il sito di destinazione;
- Presso il seguente sito di deposito intermedio, diverso da quelli di produzione e di destinazione:

Sito (denominazione)	Via	n° civico
----------------------	-----	-----------

CAP	Comune	Provincia
-----	--------	-----------

Di proprietà di:  
Indicare la proprietà del sito di deposito intermedio

Gestito da:  
Indicare il responsabile della gestione del sito di deposito intermedio

Periodo di deposito:  
giustificare se superiore ad anni 1

<sup>1</sup> Come precisato nel comma 2 dell'art. 41bis, "Le attività di scavo e di utilizzo devono essere autorizzate in conformità alla vigente disciplina urbanistica e igienico-sanitaria".

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle, ...)

Destinazione urbanistica del sito di deposito intermedio, se diverso da quelli di produzione e di destinazione

Regime dei vincoli del sito di deposito intermedio, se diverso da quelli di produzione e di destinazione

Autorizzato mediante:

Riferimenti autorizzativi concernenti il sito di deposito intermedio, se diverso da quelli di produzione e di destinazione (estremi, tipologia, data e protocollo)

### **Sezione D: dati del sito<sup>2</sup> di destinazione**

I materiali di scavo verranno:

- avviati ad un ciclo produttivo
- destinati a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo

Sito di destinazione (*da compilare in entrambi i casi*)

Denominazione

Via n° civico

CAP Comune Provincia

Tipo di intervento (ciclo produttivo, recuperi, ripristini, ...)

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle, ...)

Destinazione urbanistica ai sensi del vigente strumento di pianificazione territoriale del sito di destinazione

Regime dei vincoli del sito di destinazione

Autorizzato mediante:

Autorità competente e riferimenti autorizzativi concernenti l'opera di destinazione dei materiali di scavo (estremi, tipologia, data e protocollo)

Quantità di cui si prevede l'utilizzo:  
Indicare la quantità che si intende utilizzare in metri cubi

### **Sezione E: tempi previsti per l'utilizzo**

I tempi previsti per il riutilizzo<sup>3</sup> sono i seguenti:

Data inizio attività di scavo:

Data ultimazione attività di scavo:

<sup>2</sup> Nel caso siano presenti più siti di destinazione, fornire le informazioni richieste per ogni sito.

<sup>3</sup> Si ricorda che i tempi previsti per il riutilizzo non possono superare un anno dalla data di produzione, salvo il caso in cui l'opera nella quale il materiale è destinato ad essere utilizzato preveda un termine di esecuzione superiore.



Periodo dell'eventuale deposito intermedio:

Data inizio attività riutilizzo:

Data ultimazione attività di riutilizzo:

### **Sezione F: qualità dei materiali da scavo**

Ai fini dell'utilizzo, come previsto dal comma 1, lettera b), dell'art. 41bis, **dichiara** che i materiali da scavo, destinati a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo, rispettano i valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B Tabella 1 allegato 5 del Titolo V, parte IV, del d. lgs. 152/06 e s.m.i., con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica del sito di destinazione e che i materiali non costituiscono fonte di contaminazione diretta o indiretta per le acque sotterranee, fatti salvi i valori di fondo naturale.

A tal proposito, precisa che la dimostrazione del rispetto dei limiti tabellari previsti dalla norma in relazione alla destinazione d'uso del sito a cui sono destinati i materiali stessi<sup>4</sup>:

- è stata desunta da informazioni pregresse e indirette e, pertanto, i materiali da scavo non sono stati sottoposti a specifica indagine ambientale in quanto:
  - provengono da un sito mai interessato da attività o eventi potenzialmente contaminanti;
  - il sito si trova infatti in area residenziale e/o agricola ovvero in area in cui, pur avendo gli strumenti urbanistici definito un cambio di destinazione d'uso ad aree commerciali e/o industriali, l'attività commerciale e/o industriale non è mai stata svolta;
  - l'area non è ricompresa nella fascia limitrofa a strade di grande comunicazione e non ricade in zone interessate da fenomeni di elevato fondo naturale o di inquinamento diffuso;
  - altro (specificare)
  
- è stata verificata sulla base di un piano di accertamento analitico, di cui si indicano sinteticamente le modalità<sup>5</sup>, adeguatamente condotto;
  
- ha portato ad accertare un superamento dei valori tabellari per alcuni parametri, attribuibile a caratteristiche naturali del terreno o a fenomeni naturali e, di conseguenza, le concentrazioni misurate nell'ambito di un apposito piano di accertamento analitico, di cui si indicano sinteticamente le modalità<sup>6</sup>, sono relative a valori di fondo naturale<sup>7</sup>. Analogamente, è stato verificato che il sito di destinazione ha caratteristiche analoghe e confrontabili per tutti i parametri oggetto di superamento nella caratterizzazione del sito di produzione.

In merito all'eventuale interessamento del sito da parte di interventi di bonifica ai sensi della parte Quarta, Titolo V, del d. lgs. 152/06 e s.m.i., precisa che:

- Il sito non è mai stato interessato da interventi di bonifica;
- Il sito è interessato da interventi di bonifica in corso;
  - Il sito è stato interessato da un intervento di bonifica, concluso e certificato, con rispetto di:
    - CSC (Colonna A – Residenziale, verde pubblico e privato, agricolo)

<sup>4</sup> Indicare la/le alternativa/e prescelta/e.

<sup>5</sup> Sintetizzare le modalità e i risultati, eventualmente in un breve allegato.

<sup>6</sup> Vedi nota precedente.

<sup>7</sup> In tal caso, il sito di destinazione dovrà essere nel medesimo ambito territoriale di quello di produzione per il quale è stato verificato che il superamento è dovuto a fondo naturale.

- CSC (Colonna B – Commerciale o industriale)
- CSR (Concentrazioni soglia di rischio sulla base di analisi di rischio sito specifica)

**Dichiara** che i materiali da scavo destinati ad essere utilizzati nei siti prescelti:

- non necessitano di essere sottoposti ad alcun preventivo trattamento, fatte salve le normali pratiche industriali e di cantiere;
- hanno caratteristiche chimico e chimico-fisiche tali che il loro impiego nei suddetti siti non determina rischi per la salute e per la qualità delle matrici ambientali interessate;
- saranno conferiti con modalità tali da assicurare il rispetto delle norme di tutela delle acque superficiali e sotterranee, della flora, della fauna, degli habitat e delle aree naturali protette;
- non sono contaminati con riferimento alla destinazione d'uso dei rispettivi siti prescelti e sono compatibili con i medesimi siti;
- soddisfano i requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego non dia luogo a emissioni e impatti ambientali qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli autorizzati per l'impianto dove sono destinati ad essere utilizzati.

**Dichiara** di essere informato, ai sensi del comma 3 dell'art. 41bis, che il completamento delle operazioni di utilizzo dovrà essere comunicato alle Arpa territorialmente competenti, con riferimento al luogo di produzione e di utilizzo.

**Dichiara** che il trasporto dei materiali di scavo, assoggettato al regime proprio dei beni e dei prodotti, verrà effettuato nel rispetto di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 41bis del decreto legge 21 giugno 2013, n° 69 convertito con modifiche nella legge n° 98 del 9 agosto 2013.

**Dichiara** che la modifica dei requisiti e delle condizioni indicate nella presente dichiarazione verrà comunicata entro 30 giorni al Comune del luogo di produzione e all'Arpa<sup>8</sup> territorialmente competente.

**Dichiara** infine di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazione non veritiera e di falsità negli atti dall'articolo 76 del DPR 445/2000, e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'articolo 75 del DPR 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 d. lgs. 196/2003).

Data

Firma<sup>9</sup>

---

<sup>8</sup> La comunicazione della variazione all'Arpa, sebbene non obbligatoria per legge, risulta utile al fine dell'aggiornamento dei dati relativi alla specifica situazione.

<sup>9</sup> **La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del personale addetto, ovvero sottoscritta e presentata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore.**

*ALLEGATO 2*

***Rapporti di prova delle indagini di  
caratterizzazione ambientale condotte sulle  
terre e rocce da scavo (aprile 2014)***

Spett.  
**TECNOGEO snc di Luca Rodriguez e Costantino**  
**Luci**  
 VIA PLOTINO, 31  
 00136 ROMA RM

**Dati relativi al campione**

Descrizione: **Campione di terreno - Sigla: Pozzetto PZ1**

Data e ora ricezione: **20/03/2014 11.40.00**

Data accettazione: **20/03/2014**

Data inizio analisi: **20/03/2014** Data fine analisi: **01/04/2014**

Temperatura al ricevimento: **4 °C**

Note al ricevimento: **Oggetto: S.S.182 Trasversale delle Serre Tronco 1°Lotto 1° Stralcio 2° - Superamento del Colle dello Scornari Vazzano (VV).Progetto esecutivo di completamento.Affidamento dei servizi di indagine geognostica e geofisica.Committente ANAS Direzione Generale.**

**Dati di campionamento**

Data e ora di campionamento: **12/03/2014**

Campionamento a cura di: **cliente**

Luogo di campionamento: **SS182 Colle dello Scornari Vazzano (VV)**

Punto di prelievo: **profondità 0.50 - 1.50 m**

**RISULTATI ANALITICI**

Parametro Metodo	U.M.	Risultato	L(1) -	L(2)
Arsenico  <i>EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007</i>	mg/kg	9,9	20	50
Cadmio  <i>EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007</i>	mg/kg	< 0,1	2	15
Cobalto  <i>EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007</i>	mg/kg	11,2	20	250
Cromo  <i>EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007</i>	mg/kg	45,2	150	800
Cromo VI  <i>CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1983</i>	mg/kg	< 0,2	2	15

LAB N°0195

Azienda con Sistema di Gestione Qualità  
UNI EN ISO 9001:2008  
Certificato da Certiquality

Azienda con Sistema di Gestione Ambientale  
UNI EN ISO 14001:2004  
Certificato da DNV

segue Rapporto di prova n°: **14LA09037** del **02/04/2014**

Parametro Metodo	U.M.	Risultato	L(1) -	L(2)
Mercurio <i>EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007</i>	mg/kg	< 0,1	1	5
Nichel <i>EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007</i>	mg/kg	26,6	120	500
Piombo <i>EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007</i>	mg/kg	12,4	100	1000
Rame <i>EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007</i>	mg/kg	54,7	120	600
Zinco <i>EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007</i>	mg/kg	19,4	150	1500
Amianto (crisotilo) <i>CNR IRSA Q 64 vol 3 1996 App III Fase A+ DM 06/09/1994 GU n° 220 20/09/1994 (escluso campionamento)</i>	mg/kg	< 1000	1000	1000
Idrocarburi: C>12 <i>EPA 3540C 1996 + EPA 8015D 2003</i>	mg/kg	< 5,0	50	750

Limiti: - D.Lgs. 152/2006 - Parte Quarta, Titolo V, All.5 - Tab. 1

Limite L1: Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale; Limite L2: Sito ad uso commerciale e industriale

Note: Valori espressi sulla sostanza secca e riferiti al campione comprensivo dello scheletro.

I risultati analitici si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto a prova.

La riproduzione parziale del presente rapporto di prova non è consentita senza autorizzazione scritta del laboratorio.

Il Responsabile del Laboratorio  
Dr.ssa Simonetta Gallerini  
Ordine dei Chimici della Toscana Sez.A n.1654

Documento con firma digitale avanzata ai sensi della normativa vigente  
Fine del rapporto di prova n° **14LA09037**

**Rapporto di prova n°: 14LA09040 del 02/04/2014**  
**Campione n°: 14LA09040**



LAB N°0195

Azienda con Sistema di Gestione Qualità  
**UNI EN ISO 9001:2008**  
 Certificato da Certiquality

Azienda con Sistema di Gestione Ambientale  
**UNI EN ISO 14001:2004**  
 Certificato da DNV

Spett.  
**TECNOGEO snc di Luca Rodriguez e Costantino**  
**Luci**  
 VIA PLOTINO, 31  
 00136 ROMA RM

**Dati relativi al campione**

Descrizione: **Campione di terreno - Sigla: Pozzetto PZ2**

Data e ora ricezione: **20/03/2014 11.40.00**

Data accettazione: **20/03/2014**

Data inizio analisi: **20/03/2014** Data fine analisi: **01/04/2014**

Temperatura al ricevimento: **4 °C**

Note al ricevimento: **Oggetto: S.S.182 Trasversale delle Serre Tronco 1°Lotto 1° Stralcio 2° - Superamento del Colle dello Scornari Vazzano (VV).Progetto esecutivo di completamento.Affidamento dei servizi di indagine geognostica e geofisica.Committente ANAS Direzione Generale.**

**Dati di campionamento**

Data e ora di campionamento: **12/03/2014**

Campionamento a cura di: **cliente**

Luogo di campionamento: **SS182 Colle dello Scornari Vazzano (VV)**

Punto di prelievo: **profondità 0.50 - 1.50 m**

**RISULTATI ANALITICI**

Parametro Metodo	U.M.	Risultato	L(1) -	L(2)
Arsenico  <i>EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007</i>	mg/kg	<b>8,8</b>	20	50
Cadmio  <i>EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007</i>	mg/kg	<b>&lt; 0,1</b>	2	15
Cobalto  <i>EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007</i>	mg/kg	<b>11,9</b>	20	250
Cromo  <i>EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007</i>	mg/kg	<b>38,7</b>	150	800
Cromo VI  <i>CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1983</i>	mg/kg	<b>&lt; 0,2</b>	2	15

LAB N°0195

Azienda con Sistema di Gestione Qualità  
UNI EN ISO 9001:2008  
Certificato da Certquality

Azienda con Sistema di Gestione Ambientale  
UNI EN ISO 14001:2004  
Certificato da DNV

segue Rapporto di prova n°: **14LA09040** del **02/04/2014**

Parametro Metodo	U.M.	Risultato	L(1) -	L(2)
Mercurio <i>EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007</i>	mg/kg	< 0,1	1	5
Nichel <i>EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007</i>	mg/kg	33,4	120	500
Piombo <i>EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007</i>	mg/kg	13,5	100	1000
Rame <i>EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007</i>	mg/kg	38,5	120	600
Zinco <i>EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007</i>	mg/kg	26,2	150	1500
Amianto (crisotilo) <i>CNR IRSA Q 64 vol 3 1996 App III Fase A+ DM 06/09/1994 GU n° 220 20/09/1994 (escluso campionamento)</i>	mg/kg	< 1000	1000	1000
Idrocarburi: C>12 <i>EPA 3540C 1996 + EPA 8015D 2003</i>	mg/kg	< 5,0	50	750

Limiti: - D.Lgs. 152/2006 - Parte Quarta, Titolo V, All.5 - Tab. 1

Limite L1: Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale; Limite L2: Sito ad uso commerciale e industriale

Note: Valori espressi sulla sostanza secca e riferiti al campione comprensivo dello scheletro.

I risultati analitici si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto a prova.

La riproduzione parziale del presente rapporto di prova non è consentita senza autorizzazione scritta del laboratorio.

Il Responsabile del Laboratorio  
Dr.ssa Simonetta Gallerini  
Ordine dei Chimici della Toscana Sez.A n.1654

Documento con firma digitale avanzata ai sensi della normativa vigente  
Fine del rapporto di prova n° **14LA09040**

**Rapporto di prova n°: 14LA09041 del 02/04/2014**  
**Campione n°: 14LA09041**

LAB N°0195

Azienda con Sistema di Gestione Qualità  
**UNI EN ISO 9001:2008**  
 Certificato da Certiquality

Azienda con Sistema di Gestione Ambientale  
**UNI EN ISO 14001:2004**  
 Certificato da DNV

Spett.  
**TECNOGEO snc di Luca Rodriguez e Costantino**  
**Luci**  
 VIA PLOTINO, 31  
 00136 ROMA RM

**Dati relativi al campione**

Descrizione: **Campione di terreno - Sigla: Pozzetto PZ3**

Data e ora ricezione: **20/03/2014 11.40.00**

Data accettazione: **20/03/2014**

Data inizio analisi: **20/03/2014** Data fine analisi: **01/04/2014**

Temperatura al ricevimento: **4 °C**

Note al ricevimento: **Oggetto: S.S.182 Trasversale delle Serre Tronco 1°Lotto 1° Stralcio 2° - Superamento del Colle dello Scornari Vazzano (VV).Progetto esecutivo di completamento.Affidamento dei servizi di indagine geognostica e geofisica.Committente ANAS Direzione Generale.**

**Dati di campionamento**

Data e ora di campionamento: **10/03/2014**

Campionamento a cura di: **cliente**

Luogo di campionamento: **SS182 Colle dello Scornari Vazzano (VV)**

Punto di prelievo: **profondità 0.50 - 1.50 m**

**RISULTATI ANALITICI**

Parametro Metodo	U.M.	Risultato	L(1) -	L(2)
Arsenico <i>EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007</i>	mg/kg	8,4	20	50
Cadmio <i>EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007</i>	mg/kg	< 0,1	2	15
Cobalto <i>EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007</i>	mg/kg	12,7	20	250
Cromo <i>EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007</i>	mg/kg	22,6	150	800
Cromo VI <i>CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1983</i>	mg/kg	< 0,2	2	15



LAB N°0195

Azienda con Sistema di Gestione Qualità  
UNI EN ISO 9001:2008  
Certificato da Certiquality

Azienda con Sistema di Gestione Ambientale  
UNI EN ISO 14001:2004  
Certificato da DNV

segue Rapporto di prova n°: **14LA09041** del **02/04/2014**

Parametro Metodo	U.M.	Risultato	L(1) -	L(2)
Mercurio  <i>EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007</i>	mg/kg	< 0,1	1	5
Nichel  <i>EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007</i>	mg/kg	38,5	120	500
Piombo  <i>EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007</i>	mg/kg	15,1	100	1000
Rame  <i>EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007</i>	mg/kg	23,5	120	600
Zinco  <i>EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007</i>	mg/kg	66,4	150	1500
Amianto (crisotilo)  <i>CNR IRSA Q 64 vol 3 1996 App III Fase A+ DM 06/09/1994 GU n° 220 20/09/1994 (escluso campionamento)</i>	mg/kg	< 1000	1000	1000
Idrocarburi: C>12  <i>EPA 3540C 1996 + EPA 8015D 2003</i>	mg/kg	< 5,0	50	750

Limiti: - D.Lgs. 152/2006 - Parte Quarta, Titolo V, All.5 - Tab. 1

Limite L1: Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale; Limite L2: Sito ad uso commerciale e industriale

Note: Valori espressi sulla sostanza secca e riferiti al campione comprensivo dello scheletro.

I risultati analitici si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto a prova.

La riproduzione parziale del presente rapporto di prova non è consentita senza autorizzazione scritta del laboratorio.

Il Responsabile del Laboratorio  
Dr.ssa Simonetta Gallerini  
Ordine dei Chimici della Toscana Sez.A n.1654

Documento con firma digitale avanzata ai sensi della normativa vigente  
Fine del rapporto di prova n° **14LA09041**

*ALLEGATO 3*

***Delibere di autorizzazione degli impianti di  
approvvigionamento (cave) e impianto di  
recupero inerti***

# COMUNE DI SAN NICOLA DA CRISSA

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

VIA FIORENTINO N.25 TEL 0963/73013 FAX 0963/73413

PROT. N. 02948  
LI 5 AGOSTO 2010



PRATICA EDILIZIA N. 1022  
ANNO 2010

## PERMESSO DI COSTRUIRE COLTIVAZIONE CAVA ESTRAZIONE INERTI

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la domanda di rinnovo di concessione presentata in data 08.01.2010 Prot. N. 2156 da PASCERI NICOLA nato a San Nicola da Crissa il 25.07.1930 ed ivi residente alla via Roma nella sua qualità di Amministratore della ditta PASCERI S.A.S. ;  
Con allegato progetto, elaborato dal tecnico : DOTT.SSA ING. TERESA MAZZEI ;  
per (1) COLTIVAZIONE E RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DI UNA CAVA ;  
ubicato in SAN NICOLA DA CRISSA loc. PICCIONE BURGO ;  
sull'area identificata nel catasto comunale: foglio N. 21 n. 251 - 253 ex 253 ( attuale 291 e parte della 290) 289- 247- 249- ;  
Accertato che il richiedente ha titolo per richiedere la suddetta concessione nella qualità PROPRIETARIO come si evince da documentazione esibita .  
Vista la dichiarazione sugli inerti prodotti e le relative modalità di smaltimento.  
Visto il parere favorevole espresso dalla Regione Calabria Assessorato Agricoltura Area Territoriale Centrale in data 03 Agosto 2010 prot. N. 32338 ( NULLA OSTA IDROGEOLOGICO) ;  
Vista la relazione geologica redatta dal Dott. Mariano Bellezza ;  
Vista la relazione Tecnica Ambientale redatta dal Dr. Ing. Teresa MAZZEI ;  
Visto il permesso a Costruire n. 1022 del 20.06.2005 ;  
Visto il Decreto della regione Calabria dipartimento politiche dell'ambiente in data 05.04.2006 n.3826 ai sensi del D.P.R. 12.04.1996 art. 10 - procedura di verifica ( screening) ;  
Visti: - il Regolamento edilizio comunale vigente,  
- Gli strumenti urbanistici comunali,  
- la legge 28 gennaio 1977, n. 10 ;  
- il Decreto Legislativo n. 624 del 25.11.1996 ;  
- la legge 17/08/1942 n. 1150 integrata e modificata con legge 06/08/1967 n. 765 ;  
- le vigenti leggi regionali ;

Fatti salvi tutti i diritti dei terzi;

## CONCEDE

1) a: *PASCERI NICOLA* nato a San Nicola da Crissa il 25.07.1930 ed ivi residente alla via Roma nella sua qualità di Amministratore della ditta *PASCERI S.A.S.* ;

di eseguire le opere indicate nel progetto di cui in premessa alle condizioni seguenti :

- a) inizio lavori : entro anni **Uno** dalla data di notifica della presente;
  - b) termine di ultimazione: entro anni **OTTO** dalla data di notifica della presente;
- 2) Non potranno in corso d'opera apportarsi modificazioni senza preventiva autorizzazione del Comune
- 3) Ai sensi e per gli effetti della legge 1086 del 5.11.71, relativa alle norme per la costruzione delle opere in conglomerato cementizio armato, è fatto obbligo:
- a) al costruttore, di presentare denuncia al Genio Civile prima di iniziare i lavori in cemento armato;
  - b) al commissionario di presentare al Sindaco al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere vistato del Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità;
- 4) la Ditta intestataria della presente concessione, ed il Direttore dei lavori a picchettazione avvenuta, e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'Ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, almeno 10 gg. prima dell'inizio dei lavori stessi;
- Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo della impresa assuntrice e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta ugualmente a segnalarli per iscritto all'Ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori.
- Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.
- In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto all' rispettivo albo professionale, nei limiti di competenza.

La verifica dell'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 3 non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente alla clausola n. 3 della presente concessione.

5) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori, e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione, ai sensi dell'art. 4 comma quarto della legge 28.2.85 n. 47.

6) nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti, dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio tecnico comunale.

7) non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici.

Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio tecnico comunale.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.

8) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospiciente vie e spazi pubblici, con assiti o muretto.

Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno ml. 2,50 dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza, muniti di rifrangenti.

Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora

corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.

9) E' fatto obbligo di denunciare gli scarichi da effettuare qualunque sia il loro recapito (mare, acque superficiali o sotterranee, suolo, sottosuolo, fognatura ecc.) alla competente autorità per essere autorizzati agli scarichi stessi.

10) La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato deve essere presentata all'Ufficio Tecnico del Comune con contemporaneo avviso di ultimazione dei lavori.

11) Il titolare della Concessione, il Direttore dei lavori e l'assuntore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza delle norme di legge, dei regolamenti, delle prescrizioni stabilite dal comune e delle modalità esecutive fissate nella presente concessione edilizia.

L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Geom. Aldo CINQUEGRANA



**COMUNE DI VALLELONGA**  
**PROVINCIA DI VIBO VALENTIA**  
= Ufficio Tecnico =

**PRATICA EDILIZIA N. 10**  
**ANNO 2009**

**Prof. n. 1902 del 16.11.2009**

**PERMESSO A COSTRUIRE**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Vista la domanda di rinnovo della concessione edilizia prot. 1902, presentata in data 16.11.2009 dal Sig. Pasceri Nicola nato a San Nicola da Crissa il 25.07.1930 ivi residente in Via Roma n. 43, in qualità di amministratore e per conto della Società "Pasceri S.a.s." per **"ESTRAZIONE DI MATERIALI INERTI IN LOCALITA' MURAGLIE-NOCELLARI DEL COMUNE DI VALLELONGA"** sull'area identificata in catasto al foglio n. 8 particelle n. 1,4,7,15,16,17,18,19 e 25;

Accertato che il richiedente ha titolo per richiedere la suddetta concessione edilizia nella qualità di proprietario come risulta dalla documentazione esibita;

Vista la prima concessione edilizia prot. n. 1384 del 05.12.1995 rilasciata dal comune di Vallelonga e i relativi allegati di progetto relativa all'esecuzione dei lavori di cui in oggetto;

Visto il precedente rinnovo della concessione edilizia n.01/2004;

Visto il parere favorevole del Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale Vibo Valentia -- Mongiana dell' 11.06.1999 prot. n. 4917/98 pos. IV/1/2 esibito dal richiedente in copia conforme all'originale;

Preso atto che l'area interessata non è assoggettata ai vincoli paesaggistici di cui all' art. 1 della legge 8.8.1985 n. 431;

- Visti: - Il Regolamento Edilizio Comunale;  
- Gli strumenti urbanistici comunali;  
- Le vigenti Leggi Regionali;

Vista la ricevuta di versamento di €. 51,65 per diritti di segreteria (Delibera G.C. n. 34/99);

Fatti salvi i diritti dei terzi:

**CONCEDE**

- 1) Alla Società "Pasceri S.a.s." di Pasceri Nicola con sede a san Nicola da Crissa.in Via Roma n. 43,
- 2) Di proseguire l'attività estrattiva come indicato nel progetto di cui in premessa sull'area identificata nel N.C.T. di Vallelonga al foglio n. 8 particelle n. 1,4,7,15,16,17,18,19 e 25 alle seguenti condizioni:
  - L'attività di cava di inerti dovrà avvenire entro i limiti e secondo le modalità indicate negli elaborati progettuali;
  - Dovranno essere scrupolosamente osservate tutte le condizioni previste dal Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Vibo Valentia-Mongiana indicate nel Parere emesso in data 11.06.1999 e allegato agli atti.
- 3)Non potranno in corso d'opera apportarsi modificazioni, rispetto a quanto concesso, senza preventiva autorizzazione del Comune e dagli altri organi competenti;

4) Siano acquisiti da parte del Concessionario tutti gli altri pareri, autorizzazioni e nulla osta previsti dalla legislazione regionale e nazionale, prima dell'inizio dei lavori;

Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa assuntrice e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta ugualmente a segnalarli per iscritto all'U.T.C. prima dell'inizio dei lavori;

Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi;

In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale, nei limiti di competenza;

La verifica dell'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 3 non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in c.a., conformemente alla clausola n. 3 della presente concessione;

5) nei cantieri dove si eseguono i lavori deve essere esposta una tabella recante l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore dei lavori e dell'assistente di cantiere e, ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione, ai sensi dell'art. 4 comma quarto della Legge 28.02.1985 n. 47;

6) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti, dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'U.T.C.;

7) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi pubblici deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'U.T.C.. Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori fossero abbandonati o sospesi per più di un mese.

8) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assiti o muretti di recinzione. Gli assiti e i muretti dovranno avere aspetto decoroso, alti almeno ml. 2,50 dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza, muniti di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.

9) E' fatto obbligo di denunciare gli scarichi da effettuare qualunque sia il loro recapito (mare, acque superficiali o sotterranee, suolo, sottosuolo, fognatura ecc.) alla competente Autorità per essere autorizzati agli scarichi stessi.

10) Il titolare della concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza delle norme di Legge, dei regolamenti, delle prescrizioni stabilite dal comune e delle modalità esecutive fissate nella presente concessione edilizia.

11) Il titolare della ditta è obbligato ad eseguire a proprie spese e nei tempi previsti gli interventi di recupero ambientale ai lavori di estrazione, indicati nel progetto. Lungo il confine dell'area di cava dovranno essere messi a dimora picchetti inamovibili rilevati topograficamente. Il perimetro di scavo deve essere costantemente delimitato con rete metallica o con altri mezzi idonei ad impedirne l'accesso, secondo quanto dettato dal D.P.R. 128/1959. Dovranno inoltre essere adeguatamente distribuiti lungo il perimetro di cava appositi cartelli di segnalazione.

CO  
GA  
CO  
GA  
CO  
GA

12) la ditta è obbligata all'esatto adempimento a regola d'arte delle prescrizioni e delle opere di coltivazione, ripristino e recupero ambientale, e in ogni caso all'osservanza delle vigenti leggi di Polizia Mineraria, di Sicurezza sui Cantieri di Lavoro.-

Il titolare della cava è obbligato ad uniformarsi alle nuove norme del D.L.vo n. 624 del 25.11.1996.-

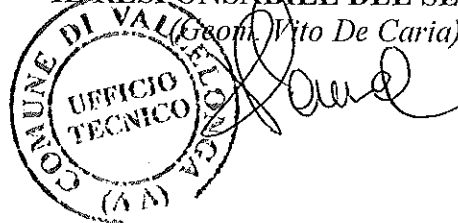
13) Il titolare della concessione edilizia, in applicazione della normativa vigente in materia, dovrà comunicare per iscritto all'U.T.C., al Corpo Forestale dello Stato e agli altri organi competenti, il nominativo del Direttore Responsabile dei Lavori e del sorvegliante, prima dell'inizio dei lavori.-

L'inosservanza del progetto approvato, delle relative varianti, e della normativa vigente in materia, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla vigente legislazione urbanistica.-

La presente concessione ha validità di anni 8 (otto) dalla data di rilascio.

Vallelonga, 28.12.2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO







# AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA

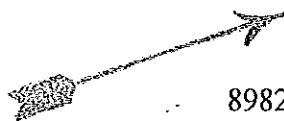
IX SETTORE - TUTELA AMBIENTALE E DIFESA DEL SUOLO

☎ 0963 -997258

Prot. N. N. 0018091

LI, 11 MAG 2010

Prot. N. 464 IX Sett. Del 11 MAG 2010



Spett.le Società

Pasceri s.a.s.

Di Pasceri Nicola

Via Roma,43

89821 SAN NICOLA DA CRISSA (VV)

Al Sig. Sindaco

Comune di

89821 SAN NICOLA DA CRISSA (VV)

All'ARPACAL

Zona Industriale

Località Aeroporto

89900 VIBO VALENTIA

Al Comando Polizia Provinciale

SEDE

Oggetto: Iscrizione registro provinciale per recupero/riciclo/messa in riserva rifiuti- Pasceri s.a.s. di Pasceri Nicola - Sede operativa in Loc. Zona Industriale, San Nicola da Crissa -VV-

In riferimento alla Vs. comunicazione di inizio attività prot. n. 13999 del 14.04.2010, si comunica che la Società in indirizzo è stata iscritta al n. 34 in data 10.05.2010 del registro provinciale delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività ai sensi degli artt.214 e 216 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.-

Pertanto, le attività di recupero/riciclo/messa in riserva rifiuti che verranno svolte nella sede operativa in Loc. Zona Industriale, San Nicola da Crissa -VV- sono le seguenti: -

Punto del D.M. 05/02/98	Allegato D.M. 05/02/98	Attività All.C D.Lgs.152/06	Q.tà massima t/anno	Cap.massima istantanea di stoccaggio t.	CER
5.7	1 sub 1	R13	200	10	170402-170411
7.1	1 sub 1	R13	5.500	100	170101-170102-170103-170107-170802-170904
7.6	1 sub 1	R13	2.000	80	170302
7.11	1 sub 1	R13	300	10	170508
7.29	1 sub 1	R13	20	10	170604
7.31 bis	1 sub 1	R13	2.180	70	170504
12.7	1 sub 1	R13	600	20	010412
<b>TOTALE</b>			<b>10.800</b>	<b>300</b>	

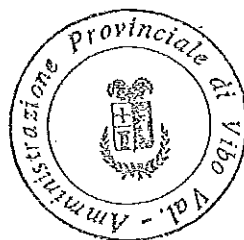
**Si prescrive quanto segue:**

1. le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ogni tipologia di rifiuto dovranno rispettare le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo, dell'ambiente e di sicurezza sui luoghi di lavoro;
2. la messa in riserva dei rifiuti dovrà rispettare le condizioni di cui agli artt.6 e 7 e all'allegato 5 del D.M. 05/02/98 e s.m.i.;
3. lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire separatamente per le diverse tipologie;
4. La Ditta dovrà detenere il registro di carico e scarico dei rifiuti ai sensi dell'art.190 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.;
5. l'esecuzione, nei casi previsti dal D.M. 05/02/98 e s.m.i., del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al suddetto D.M.;
6. la Ditta entro 30 giorni dalla ricezione del presente provvedimento è tenuta a stipulare apposita garanzia finanziaria, (fideiussione bancaria-polizza fideiussoria assicurativa) a favore di questa Amministrazione secondo i tempi, i criteri, le modalità e quant'altro stabilito dalla delibera di G.P. n. 298 del 20.07.2009 e dalla delibera di G.R. n. 427 del 23.06.2008;
7. La Ditta dovrà recintare il cantiere mediante adeguata piantumazione(alberi sempre verdi) compatibili con l'habitat naturale del luogo al fine di minimizzare l'impatto visivo;
8. La Ditta annualmente dovrà comunicare a questo Settore la quantità dei rifiuti messi in riserva all'interno del suddetto impianto;

**Si precisa quanto segue:**

- a) secondo quanto previsto dall'art.216 del D.Lgs. n.152/06, la comunicazione di inizio attività dovrà essere rinnovata ogni 5 anni e comunque in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero;
- b) il pagamento del diritto di iscrizione è annuale e dovrà avvenire entro il 30 Aprile di ogni anno come disposto dal D.M.350/98. In caso di mancato pagamento entro quella data, la Provincia provvederà a sospendere l'iscrizione suddetta;
- c) la copia del versamento del diritto di iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti, dovrà essere inviata alla Provincia di Vibo Valentia- Settore Ambiente- Via C.Pavese- Vibo Valentia.

**Il Responsabile del Procedimento**  
**D.ssa Teresa Valelà**



**IL DIRIGENTE**  
**Ing. Gianfranco Comito**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE  
VIBO VALENTIA  
10 GIU 2015

Spett.Le Amministrazione Provinciale  
V Settore: Tutela Ambientale  
Servizio: Rifiuti  
Via C.Pavese  
89900 VIBO VALENTIA

OGGETTO: Comunicazione ~~di inizio o~~ prosecuzione attività di recupero dei rifiuti non pericolosi e richiesta di iscrizione nel registro delle imprese soggette a procedure semplificate ai sensi degli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - D.M. 05/02/1998 e s.m.i..

**Il sottoscritto**

Cognome PASCIERI nome NICOLA data di nascita 25/07/1930

Comune di nascita S. NICOLA DA CRISSA Prov. VV

Comune di residenza S. NICOLA DA CRISSA via ROMA n° 43

CAP 89821 Prov. VV

Codice fiscale n° PSCNCL30LZSIOSBK tel. 0963/778805 fax 0963/778963

In qualità di:  Titolare  Rappresentante legale

della ditta PASCIERI S.A.S. DI PASCIERI NICOLA

con ragione sociale:

con sede legale nel Comune di S. NICOLA DA CRISSA via ROMA n° 43

Partita IVA n° 02423380795

Iscrizione presso la CCIAA di VIBO VALENTIA n° 02423380795

Titolo di godimento dell'immobile: PROPRIETA'

Concessione Edilizia rilasciata dal Comune di S. NICOLA DA CRISSA atto n. 942 del 02/05/2002

Destinazione urbanistica dell'area sede dell'attività\* ZONA INDUSTRIALE

\*(Industriale o artigianale)

**COMUNICA**

che, ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni apportate dal D.Lgs. 4/2008, intende avviare, decorsi 90 giorni dalla data di presentazione della presente comunicazione, l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi di cui alla/e relazione/i tecnica/che allegata/e, presso la seguente sede operativa (stabilimento / impianto / insediamento):

**Localizzazione stabilimento:**

Comune di S. NICOLA DA CRISSA via ZONA INDUSTRIALE n° LOTTO 2A

Tel. 0963/778805 fax 0963/778963 E-mail MARCO.PASCIERI @PASCIERISAS.IT

## Inquadramento catastale e destinazione urbanistica dell'area:

Comune	Foglio	particelle	titolo di possesso (*)	destinazione urbanistica
S. NICOLA DA CRISSA			PROPRIETARIO	ZONA INDUSTRIALE

\*proprietario, affitto, comodato gratuito, usufrutto, altre forme:

Attività esercitate: N° 34 DEL 10/05/2010

ISCRIZIONE REGISTRO PROVINCIALE IMPRESE CHE EFFETTUANO LA

COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITA' AI SENSI DEGLI ARTT. 214 - 216 DEL DLGS 152/2006

(indicare le attività produttive dell'impresa, nonché quelle di smaltimento e recupero dei rifiuti eventualmente già esercitate presso lo stabilimento in questione; indicare altresì, per le attività di smaltimento e recupero, le autorizzazioni e/o iscrizioni possedute)

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/00 in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atti falsi, e consapevole altresì di poter decadere in tali casi dai benefici ottenuti, il sottoscritto rende le dichiarazioni contenute nella presente comunicazione, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R.445/00.

Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi richiesti per la gestione dei rifiuti (di seguito riportata) ai sensi dell'art. 10 del D.M. del 5/02/98 e s. m. i.

Il sottoscritto consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara, anche ai sensi dell'art.46 del D.P.R. n.445/2000:

- di provvedere all'adozione di tutte le necessarie precauzioni al fine di recuperare i suddetti rifiuti, senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente;
- di essere a conoscenza e rispettare tutte le norme vigenti in materia urbanistica di tutela ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- di essere: cittadino italiano o di stato membro della Comunità Europea, di essere residente in Italia o in un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
- di essere domiciliato, residente ovvero con sede o una stabile organizzazione in Italia;
- di essere iscritto nel registro delle imprese, ad eccezione delle imprese individuali;
- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e delle sospensione della pena:
  - 1- a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
  - 2- alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
  - 3- alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
- di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge 27/12/56, n° 1423 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver fornito false dichiarazioni nella presente dichiarazione;
- che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'applicazione della procedura semplificata di cui all'art. 216 comma 1 del D. Lgs. 152 del 03/04/2006, alle attività di recupero dei rifiuti non pericolosi;
- di essere informato, ai sensi del D.Lgs.n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- che l'attività è conforme alle norme tecniche adottate ai sensi del D.M. 5.2.1998 e s.m.i. ed ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e che tutti i dati riportati nella presente comunicazione e nella relazione tecnica allegata, sono veritieri.
- di essere a conoscenza che il mancato versamento del diritto di iscrizione annuale entro i termini previsti<sup>6</sup> all'art. 3 del D.M. 350/98, comporta l'automatica sospensione dell'iscrizione nel Registro Provinciale;
- di essere consapevole che tutte le dichiarazioni rese potranno essere oggetto di verifica d'ufficio.

Il sottoscritto s'impegna inoltre:

- <sup>A CONTINUARE</sup> ad iniziare le operazioni di recupero rifiuti nel rispetto di quanto previsto dall'art. 216 comma 1 del D. Lgs. 152 del 03/04/2006 e ss. mm. e ii. del D. Lgs. 4/2008 e dal D.M. 5/2/1998 modificato dal D.M. 186 del 05/04/2006 e, comunque, previo regolare possesso di tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla-osta, visti e pareri necessari per lo svolgimento delle previste attività nella sede operativa individuata nella presente comunicazione ai sensi delle vigenti normative urbanistiche, ambientali ed igienico-sanitarie;
- ad effettuare le analisi dei rifiuti in ingresso ed il test di cessione, se ed in quanto dovuto, secondo le modalità e i tempi previsti all'art. 8 del D.M. 05/02/98;
- a rispettare tutti gli adempimenti e gli obblighi previsti dalla vigente disciplina in materia di rifiuti, in particolare l'obbligo di dichiarazione annuale in materia ambientale (M.U.D.) e di tenuta del registro di carico e scarico, rispettivamente all'art. 189 e 190 del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii. del d. lggs. 4/2008;
- a rinnovare la presente comunicazione ogni cinque anni e comunque in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero;
- a fornire la comunicazione semestrale sulla provenienza dei rifiuti destinati alle operazioni di recupero e/o smaltimento entro le scadenze del 31 luglio e del 31 gennaio di ogni anno;
- ad effettuare il versamento annuale relativo ai diritti di iscrizione per la tenuta del registro provinciale delle imprese che svolgono attività di recupero di rifiuti previsto dal D. Lgs. 152/06 e ss. mm. con le modalità indicate nel D.M. 350 del 21/07/1998;
- a dimostrare, nei casi previsti dalla norma e qualora richiesto, il possesso dei requisiti previsti per la gestione dei rifiuti in relazione a quanto definito dalla normativa tecnica;
- l'attività indicata in oggetto è conforme a quanto previsto dall'art.7 del D.M. 05/02/98, ovvero dall'art.5 del D.M. 161/02 e che la classe di appartenenza iniziale, di cui al D.M. 350/98, sulla base dei quantitativi annui dichiarati, è la seguente (barrare quella che interessa):

Classe di attività	Quantità annua di rifiuti recuperati (tonnellate)	Imp. Annuo €
<input type="checkbox"/> Classe 1	Superiore o uguale a 200.000 t	774,89
<input type="checkbox"/> Classe 2	Superiore o uguale a 60.000 t e inferiore a 200.000 t	490,63
<input type="checkbox"/> Classe 3	Superiore o uguale a 15.000 t e inferiore a 60.000 t	387,34
<input checked="" type="checkbox"/> Classe 4	Superiore o uguale a 6.000 t e inferiore a 15.000 t	258,23
<input type="checkbox"/> Classe 5	Superiore o uguale a 3.000 t e inferiore a 6.000 t	103,29
<input type="checkbox"/> Classe 6	Inferiore a 3.000 t	51,65

Si allega alla presente ~~la retroindicata documentazione~~ *dichiarazione assente* ~~modifiche sostanziali~~.

Luogo e data SAN NICOLA DA CRISSA 03/06/2015

Timbro e firma del legale rappresentante

**PASCIERI s.a.s.**  
di Pasceri Nicola  
Via Roma, 43  
89021 San Nicola da Crissa (VV)  
Part. IVA 02423380795

LA DITTA SI IMPEGNA A PRESENTARE IN TEMPI BREVI L'ISTANZA PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. ALL'AUTORITA' COMPETENTE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE E AD INOLTARE IL RELATIVO PROVVEDIMENTO PRESSO GLI UFFICI DELL'AMM. NE PROVINCIALE NON APPENA IN POSSESSO -

SCHEDA RIASSUNTIVA DEI RIFIUTI RECUPERATI

Scheda tecnica N. progres.	Punto del D.M. 05/02/98 e 161/02 relativo al rifiuto	CODICE CER corrispondenti	Attività recupero effettuata All.C D.Lgs.152/06	Quantità massima stoccabile c/o il sito t/anno	Capacità massima istantanea stoccaggio ton.	Quantità avviata annualmente al recupero nell'impianto in t.
1	5.7	170402	R13	100	5	100
2	5.7	170411	R13	100	5	100
3	7.1	170101	R13	500	15	500
4	7.1	170102	R13	500	15	500
5	7.1	170103	R13	500	15	500
6	7.1	170802	R13	500	10	500
7	7.1	170107	R13	1000	15	1000
8	7.1	170904	R13	2.500	30	2.500
9	7.6	170302	R13	2.000	80	2.000
10	7.11	170508	R13	300	10	300
11	7.29	170604	R13	20	10	20
12	7.31 bis	170504	R13	2.180	70	2.180
13	12.7	010412	R13	600	20	600
<b>TOTALE</b>				10.800	300	10.800

Firma del Tecnico Incaricato

*Primo Rinaldelli*

## ALLEGATI ALLA COMUNICAZIONE

- a) Relazione tecnica redatta ai sensi dell'allegato n.1;
- b) Attestato di avvenuto versamento del diritto d'iscrizione di cui al D.M.A. 350/98 sul c.c.p. n. 654889 intestato all'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia per procedure semplificate;
- c) Dichiarazione sostitutiva di certificazione come da allegati 3-4;
- d) Elaborati grafici da allegare come da allegato n.2;
- e) Schede tecniche relative alle tipologie di rifiuto che si intendono recuperare, redatte sulla modulistica riportata agli allegati, una per ciascuna tipologia di rifiuti comunicata;
- f) Scheda riassuntiva dei rifiuti ed informativa ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.n.196/2003;
- g) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto, di cui al D.Lgs. 152/06 *(o dichiarazione asseverata resa da tecnico abilitato attestante che l'impianto non è soggetto ad autorizzazione alle emissioni convogliate o diffuse)*;
- h) Certificato rilasciato dal Comune attestante la compatibilità urbanistica dell'area ove è localizzato l'impianto con l'attività di recupero rifiuti;
- i) Certificato di destinazione urbanistica dell'area sede dell'attività rilasciato dal Comune;
- j) Decreto della Regione di non assoggettabilità a procedura VIA (screening) o di valutazione di impatto ambientale positiva *(solo per le operazioni di recupero da R1 a R9, se la capacità di trattamento nell'impianto è superiore a 10 T/giorno)*;
- k) Autorizzazione agli scarichi ai sensi del D.Lgs. 152/06 *(o dichiarazione asseverata resa da tecnico abilitato attestante che l'impianto non è soggetto ad autorizzazione allo scarico)*;
- l) Certificato di prevenzione incendi ovvero attestato di trasmissione al Comando dei Vigili del Fuoco della Dichiarazione di Inizio Attività;
- m) Documento che attesti il rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro;
- n) Risultati del test di cessione eseguito secondo le procedure previste in All.3 al D.M. 05/02/98 e s.m.i.-
- o) Fotocopia di un documento di riconoscimento.

P.S. X Impianti Frantumazione Inerti si allegano inoltre:

1. Documento programmatico sulla valutazione dei rischi sul lavoro e nomina del Responsabile dei lavori ai sensi del D.Lgs.n.81/2008;
2. Scheda tecnica descrittiva impianto di frantumazione inerti;
3. Dichiarazione di conformità, secondo l'allegato II A della Direttiva Macchina, relativa all'impianto di frantumazione.

## DICHIARAZIONE ASSEVERATA

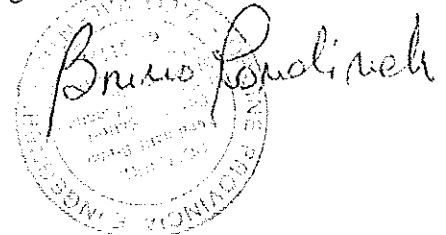
Il sottoscritto Ing. BRUNO RONDINELLI nato a Lamezia Terme (CZ) il 20/11/1973, residente in Filadelfia (VV) alla Via B. Telesio n.4 Codice Fiscale RND BRN 73S 20 M208R iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vibo Valentia al n° 511/A con studio tecnico in Filadelfia (VV) Via Galluppi n. 22, nella sua qualità di tecnico incaricato dal Sig. Pasceri Nicola, rappresentante legale della ditta Pasceri SAS di Pasceri Nicola con sede legale in San Nicola da Crissa Via Roma n. 43, relativamente all'attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi da effettuarsi nell'impianto sito in San Nicola da Crissa, Zona Industriale, iscritta al registro provinciale delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al n. 34 in data 10/05/2010

### ASSEVERA

che l'attività non ha subito modifiche sostanziali relativamente alle strutture, agli impianti e al ciclo di lavorazione.

Filadelfia li 09/06/2015

Il Tecnico  
Ing. Bruno-Rondinelli



The image shows a handwritten signature in cursive that reads "Bruno Rondinelli". Below the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text "ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA" around the perimeter and "RONDINELLI BRUNO" in the center.





# AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA

V SETTORE: AMBIENTE

SERVIZIO: SMALTIMENTO RIFIUTI A LIVELLO PROVINCIALE

☎ 0963-997258 fax 0963-997431

Prot. N. 40390

Li, 16 GIU. 2015

Racc. via E-mail  
mario.pasceri@pascerisas.it

Spett.le Ditta  
Pasceri S.a.s.  
di Pasceri Nicola  
Via Roma,43  
89821 SAN NICOLA DA CRISSA (VV)

e p.c. D.ssa Teresa Valelà  
SEDE

Oggetto: Comunicazione avvio procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e s.m.i.-  
Pratica Prot. n. 39063 del 10.06.2015- Comunicazione prosecuzione attività recupero  
rifiuti D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

In riferimento alla pratica in oggetto, inoltrata dalla Ditta Pasceri S.a.s di Pasceri Nicola, si  
comunica che il Responsabile del Procedimento è la D.ssa Teresa Valelà

Ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. n. 152/2006 si fa presente che il procedimento dovrà essere  
concluso entro 150 giorni dalla presentazione della domanda con il rilascio dell'autorizzazione  
unica o diniego motivato della stessa.

In caso di inerzia dell'autorità competente si applica il potere sostitutivo di cui all'art. 5 del  
D. Lgs. n. 112/1998.

Ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. si fa presente che l'esercizio delle  
operazioni di recupero dei rifiuti può essere intrapreso decorsi 90 giorni dalla comunicazione di  
inizio attività.

Si comunica, altresì, che per la presa visione degli atti, nonché per eventuali informazioni, la  
S.V. potrà rivolgersi nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 alla  
D.ssa indicata quale responsabile del procedimento, presso l'Ufficio Rifiuti sito in Vibo Valentia -  
Via Cesare Pavese -1° piano.

IL DIRIGENTE FF  
Dott. Cesare Pelaia